



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per gli Enti Cooperativi

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 11, C. 6, LEGGE N. 59/92 BANDO 2006

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, si specificano di seguito le linee di indirizzo per la redazione di progetti di sviluppo della cooperazione, gli adempimenti che dovranno essere eseguiti e la documentazione da presentare da parte degli interessati, ai fini di poter essere ammessi alla selezione per l'erogazione dei contributi.

1. Soggetti beneficiari

I progetti potranno essere presentati da enti cooperativi, o loro consorzi, che abbiano almeno depositato due bilanci di esercizio, dei quali almeno l'ultimo non deve riportare perdite, che non svolgano attività di costruzione e assegnazione di alloggi per i propri soci, che non siano aderenti alle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, che siano tenuti al versamento al Ministero dello Sviluppo Economico del contributo in oggetto ed a quello di cui all'art. 8 del DLCPS n. 1577/47.

Tali enti dovranno inoltre soddisfare i seguenti requisiti:

- a) avere natura mutualistica ai sensi dell'art. 2513 del codice civile;
- b) essere iscritti all'Albo delle società cooperative di cui all'art.223-sexiesdecies del codice civile nella sezione "cooperative a mutualità prevalente".

Le condizioni di cui al presente punto 1 devono essere mantenute per tutta la durata delle attività progettuali.

2. Principi guida

Premesso che i contributi non possono essere destinati al finanziamento di attività ordinarie dell'ente richiedente, si precisa che i progetti per i quali si richiede il contributo dovranno essere finalizzati, ai sensi dell'art.11 della legge n. 59/92, alla promozione di nuove imprese, di iniziative di sviluppo della cooperazione e/o dell'impresa cooperativa richiedente, con preferenza per i progetti diretti all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno.

I progetti, in relazione a quanto sopra, dovranno tendere all'utilizzo imprenditoriale ed al potenziamento di opportunità già presenti nel territorio di riferimento, all'accrescimento dimensionale dell'impresa, all'integrazione interistituzionale ed alla promozione di partenariati stabili, nonché all'attivazione e/o al consolidamento di iniziative iscritte in un progetto complessivo di impresa.

I progetti non potranno vertere precipuamente su incubatori d'impresa, call center e sportelli informativi.

Le attività progettuali dovranno inoltre caratterizzarsi per il collegamento, la coerenza e la continuità con le attività costituenti l'oggetto sociale del richiedente, con conseguente superamento dell'episodicità e/o residualità dell'ipotesi progettuale stessa.

Non è consentito l'affidamento/subappalto a terzi del progetto (fatto salvo quanto disposto nel Decreto legislativo n. 157 del 17.3.95, art. 18).

Il numero delle iniziative progettuali ammesse a contributo sarà determinato dalla graduatoria di merito redatta dal Nucleo di valutazione istituito presso la Direzione Generale per gli Enti Cooperativi di questo Ministero, fino a copertura delle disponibilità finanziarie – relative all'esercizio in cui è operativo il presente bando - del fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

In caso di rinuncia al contributo da parte di uno o più enti cooperativi, subentreranno - ai fini della concessione del contributo - i progetti collocati ai posti immediatamente successivi nella predetta graduatoria.

3. Caratteristiche dei progetti

In coerenza con quanto sopra i progetti dovranno caratterizzarsi, e pertanto saranno valutati, per:

- la **fattibilità** in termini di concretezza dell'intervento anche in prospettiva di stabilizzazione dei risultati ipotizzati, tenuto conto delle reali dimensioni dell'impresa e della capacità di gestione della stessa;
- la **continuità** come garanzia di impegno da parte dell'impresa a proseguire e sviluppare le attività oltre il previsto termine del contributo ministeriale;
- l'**organicità** intendendo con tale termine la coerenza e congruenza complessiva del progetto, la logica unitaria della proposta pur nella sua articolazione interna (fasi, sub-progetti) in rapporto agli obiettivi e ai risultati attesi;
- l'**individuazione circostanziata delle aree di intervento** con indicazione esplicita della sede operativa e della congruenza tra l'intervento progettuale, l'area e sue peculiarità e la tipologia della cooperativa;
- l'**individuazione specifica** dei diretti beneficiari dell'attività progettuale, siano essi imprese cooperative, soggetti da inserire in cooperativa, ecc.;
- l'**individuazione specifica** degli operatori progettuali;
- il **collegamento** con soggetti pubblici e privati funzionale allo sviluppo delle attività; in tal caso il progetto va corredato delle delibere, degli accreditamenti e delle adesioni;
- l'**incremento** dell'occupazione diretta e indiretta.

4. Articolazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti indicando:

- a) le motivazioni a sostegno delle scelte progettuali, corredate di una sintetica relazione sulle condizioni socio-economiche del territorio in cui si svilupperanno le attività;
- b) le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito del progetto nel suo insieme e nelle sue articolazioni (fasi, sub-progetti);
- c) l'area in cui il progetto sarà concretamente realizzato;
- d) i beneficiari diretti (in termini qualitativi e quantitativi), specificando in primo luogo se il progetto si rivolge ai soci della cooperativa oppure all'esterno, indicando chiaramente se trattasi di imprese o di persone fisiche;
- e) la tipologia degli interventi, il loro ordine di priorità e di correlazione;
- f) le modalità di attuazione;
- g) gli strumenti che saranno utilizzati;
- h) il personale impegnato, o che sarà impegnato, nel progetto. Per il personale interno alla cooperativa dovranno essere specificati: nome e cognome, professionalità posseduta, posizione in cooperativa e rapporto intercorrente con la stessa, tempo-lavoro realisticamente impiegato nelle attività progettuali. Qualora si tratti di personale esterno dovranno essere indicate: professionalità richieste, criteri e modalità di individuazione e/o di selezione, rapporto che s'instaurerà con la cooperativa proponente. Sia che trattasi di personale interno che di personale esterno l'esistenza di un numero di incarichi superiore a due ad uno stesso soggetto all'interno dell'iniziativa progettuale comporterà l'impossibilità da parte dell'Amministrazione del riconoscimento delle spese sostenute ;
- i) le strutture già disponibili, quelle eventualmente da acquisire e le relative modalità di acquisizione;

- j) l'indicazione dei tempi di attuazione, con eventuale previsione di continuità al termine del contributo ministeriale;
- k) la ripartizione analitica dei costi, suddivisi per singole voci di spesa e con l'indicazione esplicita delle voci di costo, o di parte di esse, di cui la cooperativa si fa carico. Dovranno essere, altresì, allegati copia dei preventivi dei fornitori, dei locatari, degli esperti e consulenti, nonché i riferimenti al CCNL applicato ai dipendenti, o preso a parametro per la corresponsione dei compensi ai soci;
- l) gli indicatori fissati per la verifica dei risultati. L'assenza, la mancanza di chiarezza o l'incompletezza degli stessi e dei criteri e modalità che saranno posti in essere per la verifica dei risultati in itinere e finali, costituiranno motivo di riduzione del punteggio in sede di valutazione;
- m) ulteriori informazioni ritenute utili.

5. Criteri di priorità

L'esame dei progetti terrà conto dei seguenti criteri prioritari di valutazione:

- area di svolgimento del progetto (area del mezzogiorno o area di particolare svantaggio);
- preventivo di spesa più contenuto e realistico, tenuto conto della tipologia delle attività, dei destinatari, dei risultati attesi e delle dimensioni gestionali-amministrative dell'impresa;
- inserimento del progetto in un concreto piano di sviluppo di impresa, con previsione di continuità e stabilizzazione delle attività;
- costituzione di consorzi cooperativi e/o partenariati stabili con partner pubblici e/o privati che prenderanno avvio dal concorso reale e provato nella realizzazione del progetto, con specificazione delle attività o delle fasi progettuali che i singoli soggetti realizzeranno;
- accrescimento dimensionale dell'ente cooperativo (incrementi occupazionali di soci lavoratori e di dipendenti non soci), con particolare attenzione a soggetti appartenenti a categorie con difficoltà di inserimento lavorativo;
- innovatività del progetto per tecnologia e/o per comparto merceologico e/o per tipologia dei destinatari e/o per metodologia;
- efficienza ed efficacia del sistema di valutazione e controllo dei risultati progettuali e loro proiezione nel tempo medio;
- ricaduta sul territorio e/o rilevanza sociale dei risultati attesi.
- non aver avuto altri finanziamenti ai sensi dell'art. 11 della legge n. 59/92;

6. Criteri di esclusione

Sono esclusi dai benefici del presente bando gli enti cooperativi per i quali risulti sussistere almeno una delle condizioni di seguito riportate:

- attività progettuale non riconducibile a quanto stabilito dall'art. 11 della legge n. 59/92;
- attività progettuale di mera formazione professionale finalizzata all'acquisizione di professionalità specifiche;
- mancanza o genericità degli indicatori di valutazione e controllo dei risultati progettuali, di cui al punto 5;
- attività progettuale di mero incubatore d'impresa, sportello informativo, call-center;
- sussistenza di finanziamenti o contributi di altra Amministrazione per lo stesso progetto, o per stesse parti di esso;
- attività progettuale di adeguamento delle strutture della cooperativa, o di procedure, secondo quanto previsto, in termini di obbligatorietà, da apposite disposizioni di legge (ad es. D.Lgs. n. 626/94, D.Lgs. n.155/97, etc.);
- risultanze ispettive negative, e/o proposta di adozione di provvedimenti sanzionatori o procedura di adozione in corso;
- inadempienze in relazione a precedenti procedimenti di concessione, ai sensi della L. 59/92, di analoghi contributi, e/o raggiungimento parziale dei relativi obiettivi progettuali.

7. Costi ammissibili

Sono riconosciuti quali costi ammissibili ai fini del contributo le seguenti voci di spesa:

- eventuali canoni di locazione dei locali ove si svolgeranno le attività progettuali (si dovrà trattare di locali già idonei allo svolgimento delle attività che possono tutt'al più necessitare di piccoli lavori di manutenzione ordinaria);
- oneri, motivati esplicitamente e circostanziati, per acquisto di beni strumentali e/o immobilizzazioni strettamente necessari all'esecuzione del progetto, purché non ne costituiscano la parte preponderante, siano congrui economicamente ed adeguati sotto il profilo tecnologico rispetto alle attività progettuali e alle dimensioni dell'impresa richiedente. Nel caso in cui si tratti di acquisto di attrezzature e macchinari si dovranno allegare i preventivi dei fornitori;
- costi per l'acquisto di strumentazione informatica limitatamente alle esigenze progettuali;
- oneri relativi al personale direttamente impegnato nelle attività progettuali nei limiti strettamente necessari, con specificazione del nome, cognome, professionalità, tipo di rapporto intercorrente con la cooperativa, tempo di lavoro previsto;
- oneri relativi all'eventuale prestazione di un manager, di comprovata professionalità, per un periodo non superiore a tre mesi ed un importo lordo complessivo di Euro 15.493,70. Tali prestazioni dovranno essere direttamente e funzionalmente collegate alla soluzione di problemi di carattere amministrativo-gestionale, la cui soluzione sia indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- costi di mobilità e trasferta strettamente necessari e compatibili con le attività proposte;
- costi di eventuale attività formativa, congruente con l'impianto progettuale nel suo insieme, circoscritta alle conoscenze necessarie per la gestione dell'impresa o per l'applicazione nell'impresa di tecnologie specifiche e direttamente connesse con la peculiarità produttiva della stessa;
- costi di adeguamento e/o ristrutturazione impianti e strutture;
- rimborso spese per partecipanti alle attività formative, specificate come sopra, o di stage nel limite di Euro 1,55 orarie;
- costi relativi ad attività di promozione e diffusione dei principi e delle conoscenze cooperative;
- costi di costituzione di nuove cooperative e/o consorzi cooperativi, e di assistenza agli stessi nella fase di avvio delle attività;
- costi connessi con le procedure e la certificazione della "qualità";
- una quota per costi di spese generali nel limite massimo del 5 % dell'intero progetto.

8. Costi non ammissibili

Sono ritenuti costi non ammissibili:

- costi per l'elaborazione progettuale;
- costi per attività di ricerca non congruente con l'attività progettuale, o non direttamente funzionale allo sviluppo progettuale;
- costi relativi a borse di studio e /o borse-lavoro per i destinatari delle attività progettuali;
- costi relativi all'acquisizione di brevetti;
- costi relativi a un numero di incarichi superiore a tre attribuiti ad uno stesso soggetto, interno o esterno alla cooperativa, relativamente a più progetti da finanziare ai sensi del presente bando.

9. Variazioni progettuali

Le eventuali variazioni possono essere concesse, sulla base di adeguate motivazioni, solo in casi eccezionali e strettamente indispensabili, purché conformi ai criteri generali della norma di riferimento ed al presente bando e non alterino la natura del progetto originario in ogni sua fase.

Qualora le suddette variazioni comportino una rimodulazione dei singoli parametri di spesa, o una diversa destinazione dei costi preventivati, gli stessi, nel rispetto della normativa di riferimento e del presente bando, non dovranno tradursi in modifiche sostanziali del progetto.

Per quanto riguarda la presentazione delle istanze di variazione, la cooperativa, pertanto, dovrà articolare con la massima chiarezza le richieste di variazione indicando:

- le motivazioni alla base della richiesta stessa;
- in che modo s'intende effettuare la variazione;
- quali sono le voci di spesa e gli importi eventualmente da variare.

Le richieste di variazione, secondo quanto sopra indicato, saranno sottoposte all'esame del citato Nucleo di valutazione per le valutazioni e le relative autorizzazioni di competenza.

10. Durata del progetto

Il progetto deve avere durata non superiore a 8 mesi.

Il progetto può, altresì, prevedere una proiezione pluriennale, ma lo stesso deve essere articolato in fasi, o sub-progetti, chiaramente identificabili. Ai fini della concessione del contributo deve essere specificata la fase, o sub-progetto che s'intende attuare, la cui durata non può in nessun caso superare gli 8 mesi. Per la fase o sub-progetto per il quale si richiede il contributo dovranno comunque essere indicati espressamente la durata, il collegamento funzionale con le altre fasi o sub-progetti, i costi relativi alle attività previste, il personale impiegato ecc., come da indicazioni sopra riportate.

11. Valutazione dei progetti

I progetti saranno sottoposti all'esame del citato Nucleo di valutazione che formulerà una graduatoria di merito sulla base dei sotto elencati elementi:

- la coerenza dei progetti con le finalità della legge 59/92, art.11;
- la concretezza e la fattibilità dei progetti, in relazione alla dimensione dell'impresa e al prevalente impiego di risorse professionali interne, alla salvaguardia e/o incremento dell'occupazione, alla promozione e costituzione di nuovi enti cooperativi o loro consorzi;
- l'integrazione del progetto con altre iniziative, attività, imprese, servizi sul territorio congruenti con le attività progettuali stesse;
- l'entità e la congruità del contributo richiesto tenendo conto del progetto nel suo complesso, durata, preventivo analitico e documentazione prodotta a supporto, nonché della quota parte assunta dall'impresa proponente e delle risultanze di bilancio della stessa;
- le modalità, gli strumenti ed i tempi di verifica e valutazione, intermedia e finale, dei risultati previsti;
- la completezza e chiarezza dell'articolazione progettuale nel suo insieme ed in ogni sua parte.

In particolare, in rapporto a quanto sopra esplicitato circa le caratteristiche dei progetti, l'articolazione degli stessi ed i criteri di priorità, il Nucleo di valutazione procederà in dettaglio alla:

◆ valutazione complessiva del progetto:

- articolazione progettuale (fattibilità, concretezza, completezza, chiarezza, coerenza interna, ecc.),
- innovatività del progetto,
- tipologia degli interventi,
- congruità complessiva dei costi, tenuto anche conto della quota assunta dall'ente richiedente;

◆ valutazione analitica del progetto:

- motivazioni, finalità ed obiettivi, indicatori per la verifica dei risultati intermedi e finali,
- area di svolgimento delle attività progettuali,
- beneficiari diretti,
- modalità di attuazione e strumenti utilizzati,

- requisiti professionali dei soci, dei dipendenti e degli eventuali collaboratori che saranno impegnati nelle attività progettuali e congruità dell'impegno-lavoro, e relativi costi, a fronte delle attività ipotizzate,
- strutture utilizzate,
- articolazione, chiarezza e completezza del preventivo analitico dei costi, con relativa documentazione allegata;
- ◆ rilevanza sociale del progetto:
 - caratteristiche dell'area di intervento,
 - concreta ricaduta occupazionale (in termini di effettivi inserimenti lavorativi nella cooperativa proponente o in altra, stabilizzazione di inserimenti pregressi, consolidamento di posizioni lavorative),
 - costituzione di nuovi enti cooperativi e/o consorzi cooperativi;
 - assistenza, nella fase di avvio, delle nuove imprese cooperative di cui si è promossa la costituzione,
 - creazione di sinergie tra cooperative per lo svolgimento delle attività progettuali,
 - raccordo con le politiche socio-economiche del territorio,
 - costituzione di partenariati stabili con enti pubblici e/o privati per dare concreta continuità alle attività progettuali oltre il termine del contributo ministeriale;
 - prospettive di stabilizzazione, consolidamento e continuità dei risultati conseguiti e delle attività.

12. Modalità, tempi e condizioni per l'erogazione del contributo

Il contributo, il cui importo massimo concedibile è pari ad €100.000,00 (centomila/00) - vale a dire l'importo massimo consentito dall'Unione Europea come regime "de minimis" - è erogato per quote, in relazione alle fasi di realizzazione del progetto.

- Una prima quota, pari al 40% del contributo concesso, di una relazione sull'attività svolta, corredata da documentazione – che verrà specificata in sede di stipula di atto negoziale – idonea a comprovare le spese sostenute o impegnate che, comunque, non potranno essere inferiori alla suddetta quota e previa presentazione di una cauzione di importo pari a quello anticipato, da costituirsi secondo le modalità stabilite dalla legge 10 giugno 1982, n. 348;
- Il saldo finale pari al residuo 60% dell'importo, la cui erogazione è subordinata al parere positivo del Nucleo di valutazione, verrà liquidato dietro presentazione della relazione su quanto realizzato, corredata di tutta la documentazione probante i risultati conseguiti e della rendicontazione delle spese sostenute con la connessa documentazione contabile.

La difforme, parziale o incompleta realizzazione del progetto comporterà, in sede di saldo, una corrispondente riduzione del contributo concesso.

13. Modalità di presentazione

I progetti dovranno essere redatti secondo le indicazioni contenute nel presente bando e accompagnati da apposita domanda di contributo in carta da bollo, tranne i casi in cui l'esenzione è espressamente prevista dalla vigente normativa. Detti progetti, dovranno essere presentati, in duplice copia, in plico chiuso con l'indicazione "bando 2006" esclusivamente al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Enti Cooperativi – Divisione III, Vicolo D'Aste, 12 – 00159 ROMA, Palazzina B, Piano I, improrogabilmente entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando stesso. Il mancato rispetto delle modalità e dei tempi di cui sopra comporterà l'inammissibilità della domanda medesima.

La domanda, compilata secondo l'unito schema (allegato 1), dovrà essere corredata da:

- il progetto;
- una sintetica relazione sulle attività pregresse e sulle prospettive future, con espressa indicazione delle attività eventualmente già realizzate, o in fase di realizzazione, a seguito di concessione di contributo di cui all'art. 11 della legge n. 59/92 ai sensi di circolari precedenti;

- la copia degli ultimi due bilanci d'esercizio depositati presso la competente CCIAA, corredati dalle relazioni del Collegio sindacale e del Consiglio di Amministrazione redatte in conformità dell'articolo 2 della legge n. 59/92 e dalla nota di deposito rilasciata dalla CCIAA, nonché dalla relazione degli amministratori sulla condizione di prevalenza ai sensi dell'art. 2513 c.c.;
- la dichiarazione attestante che per il progetto presentato non sono stati ottenuti contributi o finanziamenti da altra Amministrazione pubblica;
- l'estratto dell'atto costitutivo e dello statuto relativamente agli scopi ed all'oggetto sociale della cooperativa;
- copia della ricevuta attestante il versamento della quota del 3% degli utili di esercizio per i periodi di cui ai bilanci allegati;
- copia della ricevuta attestante il versamento del contributo obbligatorio per la vigilanza;
- certificato dell'iscrizione all'Albo delle società cooperative di cui all'art.223-sexiesdecies del codice civile, rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione della presente bando sulla Gazzetta Ufficiale;
- l'elenco nominativo – sottoscritto dal legale rappresentante - dei soci e dei dipendenti con specificazione delle professionalità e della posizione nell'impresa;
- la dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia, redatta ai sensi della normativa vigente, per ogni singolo componente del Consiglio di Amministrazione, da cui risulti l'assenza di carichi penali pendenti, corredata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- copia del certificato dell'ultima revisione alla quale è stato sottoposto l'ente o, in mancanza, copia della dichiarazione sostitutiva dell'amministratore della cooperativa, secondo quanto stabilito dall'art. 6 della legge 220/02;
- la scheda/informazioni sull'ente richiedente (allegato 2).

14. Attività di verifica e di monitoraggio

Al fine di garantire il più corretto ed efficace utilizzo dei contributi erogati, il Ministero potrà attivare apposite iniziative di verifica e monitoraggio, specificate come segue:

- **interventi di verifica** durante la realizzazione del progetto, soprattutto nelle fasi conclusive delle attività progettuali previste. L'erogazione dei contributi, ed in particolare del saldo finale, sarà subordinata alle risultanze di tali verifiche e alla valutazione positiva del Nucleo di valutazione;
- **monitoraggio**, dopo la conclusione del progetto, della stabilizzazione e del consolidamento nel corso degli anni successivi dei risultati conseguiti con le attività progettuali realizzate.

Il presente bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, anche in attuazione delle norme contenute nella legge 7 agosto 1990 n. 241.

Qualora risorse finanziarie insufficienti o particolari vincoli di natura amministrativo/contabile non consentissero l'impegno delle somme da erogare ai sensi del presente bando entro il 31 dicembre 2006, la graduatoria di merito di cui al precedente punto 2 sarà resa operativa nell'esercizio finanziario 2007.

Tenuto conto della particolare importanza che i contributi di cui all'art. 11 della legge n. 59/92 rivestono nel quadro della promozione e dello sviluppo del movimento cooperativo, si auspica la massima diffusione e pubblicità alle disposizioni contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Piero Antonio CINTI

Allegato n. 1

Fac simile di domanda (in bollo salvo i casi di esenzione previsti dalla normativa vigente)

Al Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale per Gli Enti Cooperativi – Div. III
 Palazzina B, Piano I
 Vicolo D'Aste, 12
 00159 ROMA

.....

OGGETTO: Richiesta contributo ai sensi dell'articolo 11, comma 6, Legge n. 59/92 – Bando ministeriale n. /2006.

Il sottoscritto _____ legale rappresentante della cooperativa (o consorzio)
 _____ con sede legale in _____ via _____
 cap _____ Provincia _____ tel _____ fax _____
 con sede amministrativa in _____ via _____ cap _____ Provincia _____

CHIEDE

Al Ministero dello Sviluppo Economico la concessione del contributo finanziario, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, della legge n. 59/92, di Euro () denominato " _____ "

illustrato in allegato e la cui esecuzione è prevista (indicare l'area di intervento delle attività progettuali) _____

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che l'Ente non è aderente ad alcuna Associazione nazionale di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e che è tenuto al versamento del contributo di cui all'articolo 11, comma 6, della legge n. 59/92 e di quello di cui all'articolo 8 del DLCPS n. 1577/47 al Ministero del lavoro e della Previdenza sociale.

Si allega la seguente documentazione, numerata progressivamente:

1. copia del progetto;
2. una sintetica relazione sulle attività pregresse e sulle prospettive future, con espressa indicazione di quelle attività eventualmente già realizzate, o in fase di realizzazione, a seguito di concessione del contributo di cui all'art. 11 della legge n. 59/92 ai sensi di circolari precedenti, precisando, altresì, se il progetto per il quale si richiede il contributo si configura come continuità e/o completamento delle stesse;
3. copia degli ultimi due bilancio d'esercizio depositati presso la competente CCIAA, corredati delle relazioni del Collegio sindacale e del Consiglio di Amministrazione redatte in conformità

- dell'articolo 2 della legge n. 59/92 e della nota di deposito rilasciata dalla CCIAA o della dichiarazione sostitutiva che il bilancio allegato è stato depositato presso la competente CCIAA;
4. dichiarazione attestante che per il progetto presentato non sono stati ottenuti contributi o finanziamenti da altra Amministrazione pubblica;
 5. estratto dell'atto costitutivo e dello statuto relativamente agli scopi ed all'oggetto sociale della cooperativa;
 6. copia della ricevuta attestante il versamento della quota del 3% degli utili di esercizio nei casi in cui tale versamento sia dovuto;
 7. copia della ricevuta attestante il versamento del contributo obbligatorio per la vigilanza;
 8. certificato dell'iscrizione all'Albo delle società cooperative rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione della presente bando sulla Gazzetta Ufficiale;
 9. elenco nominativo – sottoscritto dal legale rappresentante - dei soci e dei dipendenti con specificazione delle professionalità e della posizione nell'impresa;
 10. dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia, redatta ai sensi della normativa vigente, per ogni singolo componente del Consiglio di Amministrazione, da cui risulti l'assenza di carichi penali pendenti, corredata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore;
 11. copia del certificato dell'ultima revisione alla quale è stato sottoposto l'ente o, in mancanza, copia della dichiarazione sostitutiva dell'amministratore della cooperativa, secondo quanto stabilito dall'art. 6 della legge 220/02;
 12. la scheda/informazioni sull'ente richiedente (allegato 2).

Numero degli allegati _____

Firma del legale rappresentante

Data

Allegato n. 2

Scheda/informazioni sull'ente richiedente

"Titolo del progetto" – Bando ministeriale n. /2006

Estremi dell'ente richiedente

Denominazione

Natura giuridica

Indirizzo

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Referente

Rappresentante legale _____

Persona da contattare _____

Dati fiscali

Codice fiscale _____

Partita I.V.A. _____

Coordinate bancarie dell'ente richiedente

Banca _____

Indirizzo della Banca _____

Codice ABI _____ Codice CAB _____ C/C _____

Firma del legale rappresentante

Data